

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DIDATTICA DEL CORSO DI STUDIO IN GIURISPRUDENZA LMG/01

Sommario

Art. 1) Oggetto e finalità	3
Art. 2) Ammissione al Corso di Studio in Giurisprudenza (LMG/01)	3
Art. 3) Organizzazione didattica	3
Art. 4) Esami di profitto.....	4
Art. 5) Prova finale.....	4
Art. 6) Conseguitamento della laurea	5
TITOLO II	6
NORME DI FUNZIONAMENTO	6
Art. 7) Obblighi di frequenza	6
Art. 8) Iscrizione agli anni successivi	6
Art. 9) Trasferimenti da altri atenei e trasferimento interno.....	6
Art. 10) Rinuncia agli studi e trasferimento in uscita	6
Art. 11) Tutorato	6
Art. 12) Valutazione dell'attività didattica	6
Art. 13) Valutazione del carico didattico	6
Art. 14) Modifiche al Regolamento	7
Elenco degli insegnamenti.....	9
Curriculum Classico	9
Classe LMG/01 Corso di Studio della Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza	9
A.A. 2025/2026	9
Elenco degli insegnamenti.....	11
Curriculum Giurista d'impresa	11
Classe LMG/01 Corso di Studio della Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza	11
A.A. 2025/2026	11
OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (LMG/01) E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO	15

TITOLO I

FINALITÀ E ORDINAMENTO DIDATTICO

Art. 1) Oggetto e finalità

1. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio in Giurisprudenza LMG/01.
2. Il Corso di Studio in Giurisprudenza afferisce alla Classe delle Lauree LMG/01.
3. La struttura didattica competente per il Corso di Studio in Giurisprudenza (LMG/01) è il Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche, Sociologiche e Umanistiche.

Art. 2) Ammissione al Corso di Studio in Giurisprudenza (LMG/01)

1. Per l'iscrizione al Corso di Studio in Giurisprudenza (LMG/01) è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente e, inoltre, il possesso di sufficienti conoscenze e competenze trasversali relative a:

- profili dell'ordinamento giuridico e dei connessi istituti
- cultura generale.

2. Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione sono verificate dall'Università attraverso un test d'ingresso non vincolante a scelta multipla orientativo, formato da 10 domande per ognuna delle discipline sopra specificate, volto ad accertare conoscenze non meramente nozionistiche, nonché competenze ed abilità. Il test si sostiene sulla piattaforma Unicusano e si intende superato con almeno 6 risposte corrette su 10 per ognuna delle discipline.

In caso di esito negativo del test d'ingresso, l'Università assegnerà allo studente uno o più Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) e caricherà sulla piattaforma Unicusano un corso di preparazione riguardante la/e disciplina/e di cui al punto 2 del presente articolo. Una volta terminato il corso di preparazione, lo studente sarà chiamato a sostenere una verifica composta da domande a scelta multipla per ogni Obbligo Formativo Aggiuntivo assegnato fino al suo superamento.

3. L'esito del test d'ingresso è comunicato al singolo studente mediante messaggio in piattaforma.

4. Il test d'ingresso deve essere svolto necessariamente prima del sostenimento degli esami di profitto. Gli eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi devono essere adempiuti entro il primo anno di corso, fatta salva la regolarità dell'iscrizione agli anni successivi, come disciplinato dal seguente art. 8 del presente regolamento.

Ulteriori informazioni relativamente al test d'ingresso sono disponibili nella piattaforma Unicusano all'interno dell'area riservata agli studenti.

Art. 3) Organizzazione didattica

1. Il Corso di Studio Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01) è organizzato in due indirizzi: "Generale" e "Giurista d'impresa".

2. Le attività formative proposte dal Corso di Studio in Giurisprudenza (LMG/01), l'elenco degli insegnamenti, la loro eventuale organizzazione in moduli, i relativi obiettivi formativi specifici, i CFU assegnati a ciascuna attività

formativa e l'elenco dei docenti impegnati nel Corso di Studio sono definiti nel piano di studi soggetto a verifica annuale da parte del Consiglio di Dipartimento e riportato nell'Allegato B" al presente Regolamento che ne costituisce parte integrante.

Le attività formative effettivamente attivate ed ogni eventuale ulteriore aggiornamento sono resi noti annualmente attraverso la banca dati dell'offerta formativa del Ministero (www.university.it) oltre ad essere pubblicati nel sito istituzionale dell'Università: www.unicusano.it.

Con le stesse modalità sono resi noti, prima dell'inizio dell'anno accademico, i programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative, di cui alla lettera d) dell'articolo 10, comma 5 del D.M. 24 ottobre 2004 n. 270, nonché il calendario degli appelli di esame.

Tutti gli studenti sono tenuti a seguire il piano di studio assegnato.

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il progetto formativo ai sensi dell'articolo 10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/2004 e approvate dal Consiglio di Dipartimento, potranno essere scelte all'interno di una lista di insegnamenti attivati nell'Ateneo e resi noti attraverso il sito istituzionale dell'Università: www.unicusano.it. Esse sono registrate con il voto e il numero di CFU che ad esse compete. Il voto contribuisce a determinare il voto di laurea.

Nell'ipotesi di CFU conseguiti in eccedenza rispetto ai 300 previsti per il conseguimento del titolo di laurea in Giurisprudenza (LMG/01), essi non contribuiscono alla determinazione del voto di laurea.

3. Il Corso di Studio in Giurisprudenza (LMG/01) è erogato in modalità prevalentemente a distanza, ai sensi dell'Allegato 4, lett. A) del DM 289/2021.

Art. 4) Esami di profitto

1. Il calendario degli esami di profitto si compone di massimo nove appelli per ogni anno accademico. La verbalizzazione degli esami sostenuti seguirà il calendario accademico di riferimento.

2. Le commissioni degli esami di profitto sono composte dal docente titolare dell'insegnamento e da altro componente individuato fra i docenti titolari dello stesso insegnamento e/o di altro insegnamento affine o comunque pertinente, o da cultori della materia. Le commissioni d'esame sono nominate per ogni anno accademico con delibera del Consiglio di Dipartimento.

3. Il candidato che all'esame di profitto non consegue il voto minimo di 18/trentesimi si intenderà riprovato. Il mancato superamento, verbalizzato unicamente a fini statistici, non è riportato sul libretto personale del candidato, né rileva ai fini della valutazione della carriera.

Art. 5) Prova finale

1. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato redatto in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. L'elaborato può vertere su una qualunque materia, ricompresa nel proprio piano di studi.

2. La tesi finale è valutata da una commissione composta da almeno 3 membri dell'Ateneo individuati fra i ruoli di Professore ordinario, Professore associato, Professore straordinario, ricercatore o ricercatore a tempo determinato ex art. 24 della legge 240/2010, contrattisti ex art. 23 legge 240/2010 interni all'Ateneo e presieduta dal Coordinatore del Corso di Studio o da un suo delegato individuato fra i soli Professori ordinari, associati o

straordinari del medesimo Corso che, successivamente alla valutazione dell'elaborato, procederà alla proclamazione del candidato.

Possono essere nominati componenti delle commissioni di cui al precedente comma anche Professori, ordinari, associati, straordinari, ricercatori e ricercatori a tempo determinato ex art. 24 della Legge 240/2010 strutturati presso altri Atenei italiani o stranieri.

Sono previste almeno tre sessioni per la discussione della prova finale opportunamente distribuite nell'arco dell'anno accademico, con calendario fissato dal Direttore di Dipartimento e pubblicato sulla piattaforma didattica dell'Ateneo.

La Commissione di laurea valuta la prova finale e la discussione della stessa da parte dello studente assegnando, complessivamente, da 0 a 10 punti, secondo i seguenti criteri:

- **da 8 a 10 punti:** elaborato originale e sperimentale, capace di raggiungere un livello argomentativo ottimo, frutto di una piena e costante collaborazione tra il candidato e il Relatore;
- **da 5 a 7 punti:** elaborato che propone un tema originale e viene svolta con cura sul piano argomentativo, frutto un rapporto diretto e dialogicamente aperto con il relatore;
- **da 3 a 4 punti:** elaborato compilativo, che tratta un argomento con un linguaggio appropriato; bibliografia compilata secondo le norme minime richieste;
- **da 0 a 2 punti:** elaborato di argomento non originale, svolto in modo compilativo e con un linguaggio critico adeguato solo in parte al proprio oggetto di studio, frutto di una collaborazione non intensa con il Relatore; dotato inoltre di un apparato bibliografico e ridotto al minimo essenziale.

È prevista, inoltre, l'assegnazione di un punto supplementare in sede di determinazione del voto di laurea agli studenti che abbiano svolto un periodo di mobilità all'estero nell'ambito del progetto Erasmus.

3. La tesi di laurea può essere redatta e discussa anche in lingua straniera previa autorizzazione da parte del relatore.

4. Le indicazioni operative per l'assegnazione, redazione e discussione della tesi sono contenute nel relativo modulo di assegnazione tesi il cui aggiornamento sarà effettuato dalla Direzione Generale che ne curerà la tempestiva pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ateneo nella sezione "Studenti – Modulistica".

Art. 6) Conseguimento della laurea

1. La Laurea in Giurisprudenza (LMG/01) si consegue con l'acquisizione di 300 CFU, nel rispetto del numero massimo di esami o valutazioni finali del profitto. Lo studente dovrà, inoltre, aver superato con esito positivo la prova finale di cui all'articolo precedente.

2. Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi ed è costituito dalla somma dei seguenti addendi:

a) media ponderata di accesso MP dei voti v_i degli esami pesati con i relativi crediti c_i e rapportata a centodecimi, secondo la formula seguente

$$MP = (\sum v_i c_i / \sum c_i) \cdot 110/30$$

b) voto, pure espresso in centodecimi, conseguito nella prova finale;

Al candidato che abbia ottenuto il voto massimo può essere attribuita la lode.

TITOLO II

NORME DI FUNZIONAMENTO

Art. 7) Obblighi di frequenza

La frequenza alle attività didattiche non è obbligatoria anche se vivamente raccomandata.

Nel rispetto delle normative ANVUR, lo studente potrà prenotarsi agli esami a condizione che il relativo corso risulti caricato sulla pagina personale dello studente all'interno della piattaforma informatica dell'Ateneo da almeno 30 giorni.

Art. 8) Iscrizione agli anni successivi

L'iscrizione agli anni successivi al primo avviene in conformità a quanto previsto dal Regolamento per la gestione amministrativa dei Corsi di Studio.

Art. 9) Trasferimenti da altri atenei e trasferimento interno

Il trasferimento da altri corsi di studio dello stesso Ateneo o da altri Atenei è avviene in conformità a quanto previsto dal Regolamento per la gestione amministrativa dei Corsi di Studio.

Art. 10) Rinuncia agli studi e trasferimento in uscita

La rinuncia agli studi e il trasferimento in uscita avvengono in conformità a quanto previsto dal Regolamento per la gestione amministrativa dei Corsi di Studio.

Art. 11) Tutorato

L'Ateneo assicura attività di tutoraggio in favore degli studenti nel rispetto della normativa vigente e in conformità a quanto previsto dal Regolamento interno per lo svolgimento delle attività di tutorato.

Art. 12) Valutazione dell'attività didattica

L'Ateneo attua forme di valutazione della qualità delle attività didattiche secondo quanto previsto nel Regolamento Didattico di Ateneo (RDA).

Art. 13) Valutazione del carico didattico

Il Consiglio di Dipartimento, nel rispetto della normativa vigente attua iniziative finalizzate alla valutazione della coerenza tra i CFU assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati. Si avvale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per la valutazione ed il monitoraggio del carico di lavoro richiesto agli studenti al fine di garantire la corrispondenza tra CFU attribuiti alle diverse attività formative e carico di lavoro effettivo.

Art. 14) Modifiche al Regolamento

Il presente Regolamento si applica a tutti gli studenti immatricolati al Corso di Studio in Giurisprudenza (LMG/01) indipendentemente dall'anno di immatricolazione. Eventuali dubbi interpretativi o applicativi sollevati dalla successione dei Regolamenti nel tempo sono oggetto di specifico esame da parte del Senato Accademico.

ALLEGATO A) al Regolamento per la gestione didattica del CdS
CRITERI RICONOSCIMENTO CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI

Il riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari (CFU) può avvenire per precedente carriera e per esperienza professionale certificata maturata precedentemente l'iscrizione all'Unicusano.

Lo studente interessato al riconoscimento dei CFU è tenuto a presentare la relativa richiesta utilizzando il modulo disponibile sul sito istituzionale dell'Ateneo entro il termine perentorio di 30 giorni dall'iscrizione. La richiesta di riconoscimento dei CFU può essere presentata una sola volta e non è soggetta ad integrazioni.

La richiesta di riconoscimento sarà sottoposta all'attenzione del Consiglio di Dipartimento nella riunione successiva rispetto alla data di iscrizione. Il riconoscimento sarà comunicato allo studente unicamente attraverso l'aggiornamento del libretto elettronico senza nessuna comunicazione mail specifica.

In caso di precedente carriera universitaria, lo studente è tenuto a presentare al Consiglio di Dipartimento al quale è iscritto, richiesta di riconoscimento CFU allegando l'autocertificazione degli esami sostenuti, con la specifica della denominazione dell'esame, del Settore Scientifico Disciplinare, dei CFU conseguiti, della data di sostenimento e dell'Ateneo di provenienza.

Il riconoscimento dei CFU per precedente carriera universitaria avverrà secondo i seguenti parametri:

- denominazione dell'esame (ad es. Diritto privato);
- afferenza al Settore Scientifico Disciplinare;
- attinenza dei programmi di studio.

Il riconoscimento avverrà per un numero di CFU pari a quelli acquisiti. Nel caso di differenza fra il numero di CFU acquisiti e il numero di CFU di cui si compone l'esame dell'Unicusano limitata a massimo 3 CFU, l'esame sarà riconosciuto per intero. Nel caso contrario, lo studente sarà chiamato a sostenere un esame ridotto pari alla differenza dei CFU.

Il riconoscimento CFU per esperienza professionale certificata, ai sensi della normativa vigente, è limitato a 48 CFU ed è effettuato dal Consiglio di Dipartimento a seguito di valutazione discrezionale dell'attinenza dell'esperienza maturata rispetto ai programmi dei singoli esami considerati. L'attività professionale svolta deve necessariamente riferirsi ad un periodo di tempo precedente rispetto all'iscrizione al Corso di Studio.

ALLEGATO B) al Regolamento didattico dei CdS
Elenco degli insegnamenti, piano di studi, CFU e propedeuticità

Elenco degli insegnamenti

Curriculum Classico

Classe LMG/01 Corso di Studio della Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza

A.A. 2025/2026

ESAME	SSD	CFU
Primo anno		
Diritto privato	IUS/01	12
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	10
Filosofia del diritto	IUS/20	9
Metodologia giuridica	IUS/20	6
Istituzioni di diritto romano	IUS/18	13
Economia politica	SECS/P01	10
Totale CFU		60
ESAME	SSD	CFU
Secondo anno		
Diritto commerciale	IUS/04	14
Diritto costituzionale	IUS/08	10
Diritto amministrativo I	IUS/10	12
Politica economica	SECS/P02	10
Diritto privato comparato	IUS/02	9
Informatica	INF/01	5
Totale CFU		60
ESAME	SSD	CFU
Terzo anno		
Diritto del lavoro	IUS/07	12
Diritto civile	IUS/01	12



Diritto amministrativo II	IUS/10	8
Diritto costituzionale comparato	IUS/21	9
Diritto ecclesiastico	IUS/11	6
Storia del diritto medievale e moderno	IUS/19	13
Totale CFU		60
ESAME	SSD	CFU
Quarto anno		
Diritto processuale civile	IUS/15	13
Diritto delle ADR	IUS/15	6
Diritto dell'Unione europea	IUS/14	9
Materia a scelta dello studente		9
Diritto penale	IUS/17	15
Teoria e tecnica di redazione degli atti difensivi	IUS/01 e IUS/17	8
Totale CFU		60
ESAME	SSD	CFU
Quinto anno		
Diritto processuale penale	IUS/16	13
Diritto tributario	IUS/12	10
Diritto internazionale	IUS/13	9
Lingua straniera	L-LIN/12	5
Materia a scelta dello studente		9
Prova finale		14
Totale CFU		60
Totale CFU CdS		300

Elenco degli insegnamenti

Curriculum Giurista d'impresa

Classe LMG/01 Corso di Studio della Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza

A.A. 2025/2026

ESAME	SSD	CFU
Primo anno		
Diritto privato	IUS/01	12
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	10
Filosofia del diritto	IUS/20	9
Metodologia giuridica	IUS/20	6
Istituzioni di diritto romano	IUS/18	13
Economia politica	SECS/P01	10
Totale CFU		60
ESAME	SSD	CFU
Secondo anno		
Diritto commerciale	IUS/04	14
Diritto costituzionale	IUS/08	10
Diritto amministrativo	IUS/10	12
Contabilità, bilancio e controllo di gestione	SECS-P/07	10
Sistemi giuridici comparati	IUS/02	9
Informatica	INF/01	5
Totale CFU		60
ESAME	SSD	CFU
Terzo anno		
Diritto del lavoro	IUS/07	12
Diritto civile	IUS/01	12
Contenzioso amministrativo e rito degli appalti pubblici	IUS/10	8



Diritto costituzionale comparato	IUS/21	9
Storia del diritto medievale e moderno	IUS/19	13
Diritto ecclesiastico	IUS/11	6
Totale CFU		60
ESAME	SSD	CFU
Quarto anno		
Diritto processuale civile	IUS/15	13
Diritto dell'Unione europea e del mercato interno dell'UE	IUS/14	9
Materia opzionale tra: Diritto industriale/Diritto della crisi di impresa/Diritto del commercio elettronico/Diritto della privacy	IUS/04 e IUS/01	6
Diritto penale	IUS/17	15
Materia a scelta dello studente		9
Teoria e tecnica di redazione degli atti difensivi	IUS/01 e IUS/17	8
Totale CFU		60
ESAME	SSD	CFU
Quinto anno		
Diritto tributario	IUS/12	10
Diritto internazionale	IUS/13	9
Diritto processuale penale	IUS/16	13
Materia a scelta dello studente		9
Lingua straniera	L-LIN/12	5
Prova finale		14
Totale CFU		60
Totale CFU CdS		300



Propedeuticità Curriculum classico LMG/01	
ESAME	propedeutico a:
Diritto privato	Diritto commerciale
	Diritto privato comparato
	Diritto tributario
	Diritto civile
	Diritto processuale civile
	Diritto del lavoro
	Teoria e tecnica di redazione degli atti difensivi
Istituzioni di diritto pubblico	Diritto costituzionale
	Diritto amministrativo I
	Diritto Amministrativo II
	Diritto tributario
	Diritto costituzionale comparato
	Diritto ecclesiastico
	Diritto dell'Unione Europea
	Diritto penale
	Diritto internazionale
Diritto costituzionale	Diritto amministrativo I
	Diritto Amministrativo II
	Diritto costituzionale comparato
	Diritto ecclesiastico
	Diritto dell'Unione Europea
	Diritto penale
	Diritto internazionale
Diritto amministrativo I	Diritto Amministrativo II
Economia politica	Politica Economica
Diritto civile	Diritto processuale civile



Istituzioni di diritto romano	Storia del diritto medioevale e moderno
Diritto processuale civile	Diritto delle ADR
Diritto penale	Diritto processuale penale Teoria e tecnica di redazione degli atti difensivi

Propedeuticità Curriculum Giurista d'impresa LMG/01	
ESAME	propedeutico a:
Diritto privato	Diritto commerciale
	Diritto privato comparato
	Diritto tributario
	Diritto civile
	Diritto della privacy
	Diritto processuale civile
	Diritto del lavoro Teoria e tecnica di redazione degli atti difensivi
Istituzioni di diritto pubblico	Diritto costituzionale
	Diritto amministrativo I
	Contenzioso amministrativo e rito degli appalti pubblici
	Diritto tributario
	Diritto costituzionale comparato
	Diritto ecclesiastico
	Diritto dell'unione europea e del mercato interno dell'UE

Diritto costituzionale	Diritto penale
	Diritto internazionale
	Diritto amministrativo I
	Contenzioso amministrativo e rito degli appalti pubblici
	Diritto costituzionale comparato
	Diritto ecclesiastico
	Diritto dell'unione europea e del mercato interno dell'UE
	Diritto penale
Diritto amministrativo I	Diritto internazionale
	Contenzioso amministrativo e rito degli appalti pubblici
Diritto commerciale	Diritto della crisi d'impresa
	Diritto del commercio elettronico
	Diritto industriale
Diritto civile	-----
	Diritto processuale civile
Istituzioni di diritto romano	Storia del diritto medioevale e moderno
Diritto penale	Diritto processuale penale
	Teoria e tecnica di redazione degli atti difensivi

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (LMG/01) E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Obiettivo del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza è formare laureati che:

- abbiano acquisito una sicura padronanza degli elementi della cultura giuridica di base, nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione ed alla valutazione di principi ed istituti di diritto positivo moderno e contemporaneo;

- abbiano attuato un adeguato approfondimento di conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo moderno anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi;
- posseggano capacità di progettazione e stesura di testi giuridici (normativi, negoziali e processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, adeguatamente argomentati, prodotti anche con l'uso di strumenti informatici;
- gestiscano in modo appropriato le acquisite capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando dunque fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto positivo;
- posseggano saldi strumenti e cognizioni di base per l'aggiornamento continuo delle proprie competenze e conoscenze.

Tutto ciò affinché i laureati dei Corsi della Classe LMG/01, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali ed alla magistratura, possano svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica, ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e eurounitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

Il laureato in Giurisprudenza dovrà essere in grado di utilizzare in modo appropriato, anche con riferimento al lessico giuridico, l'italiano ed almeno un'altra lingua dell'Unione Europea. Nei settori affini e integrativi è stato inserito un numero complessivo di settori che consentono di dare specifica attenzione alle principali variabili di contesto in cui il giurista può trovarsi ad operare, sia nell'ambito delle professioni legali, sia in varie posizioni direttive nonché in attività di consulenza.

Il modello didattico adottato prevede un apprendimento assistito per tutto il percorso formativo con l'accesso ai supporti didattici specificamente sviluppati ed un repertorio di attività didattiche individuali e/o di gruppo guidate dai docenti e dai tutor. Il modello di formazione a distanza assistita prevede prove diverse di valutazione dei risultati degli apprendimenti.

La verifica degli obiettivi formativi si basa sulle prove di accertamento, intermedie e/o finali, scritte e/o orali, degli insegnamenti e delle attività integrative in cui si articola il piano di studi, oltre naturalmente alla valutazione delle prove finali. Nella fase terminale del percorso di studio agli studenti è garantita la possibilità di inserire CFU a libera scelta, per completare coerentemente la propria formazione. La quota di impegno orario riservato allo studente per lo studio individuale è determinata in misura non inferiore al 50% dell'impegno orario (art. 5, co. 3, D.M. n. 270/2004).